

ROMA



## ESPOSTO

La Consigliera Capitolina

ECCELLENTISSIMA

Procura Regionale Lazio della Corte dei Conti

All'attenzione del Presidente Roberto Benedetti

PC Sua Eccellenza il Prefetto di Roma

Dott. Matteo Piantedosi

**Oggetto:** Esposto su impianti fotovoltaici di proprietà di Roma Capitale, verifica entrate e contabilizzazione degli impianti allo stato patrimoniale.

### Premesso che

- In data 18 marzo 2009 con deliberazione n. 72 della Giunta Comunale è stato approvato formalmente il "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo di Kyoto" e contestualmente è stato deliberato di istituire l'Osservatorio Ambientale sui cambiamenti climatici, in seno al Dipartimento "Tutela Ambientale, con compiti sia in materia di acquisizione dei dati necessari per l'inventario base delle emissioni climalteranti a Roma, contenuto nel sopracitato "Piano di Azione", che di supporto alle relative strategie, curando i rapporti con gli Enti e le Istituzioni detentrici dei dati.
- Nel 2009 la Giunta Comunale con deliberazione n. 411 del 16 dicembre, ha nominato Tecnico Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia l'Ing. Umberto Petroselli Direttore del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana (SIMU).
- Il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 stabilisce che il Gestore di servizi energetici - Incentivi per energia da fonte fotovoltaica: avrebbe dovuto attivare i controlli come prevede l'art. 13 (Verifiche, controlli e sanzioni) sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti responsabili con le modalità di cui all'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000.
- Con deliberazione di Giunta Capitolina n. 300 del 17 settembre 2015 si è provveduto a nominare Tecnico Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia per Roma Capitale il Dirigente della U.O. Impianti Tecnologici del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e

Manutenzione Urbana, Ing. Maurizio Di Tosto (GIUNTA MARINO). Gli sono state attribuite altresì, per gli anni 2015 e 2016, anche le funzioni del Servizio I della U.O. Impianti Tecnologici.

- L'Ing. Maurizio Di Tosto è risultato energy manager del Comune di Roma Capitale.
- In data 15 dicembre 2016 attraverso una email per conoscenza il dott. Gencarelli, in riferimento agli impegni del PAES - piano di azione per l'energia sostenibile - nel Municipio XI ha iniziato ad approfondire la questione degli impianti fotovoltaici. "Purtroppo, i primi dati raccolti non sono molto incoraggianti in quanto, incompleti ed in alcuni casi errati. In particolare, su 11 impianti presenti nel territorio, di 5 non disponiamo del POD né del Codice. Ben 2 impianti sono bloccati mentre, l'impianto di via Benucci, durante il sopralluogo abbiamo potuto verificare che è stato smontato per riparare il terrazzo! Il referente della scuola ci ha altresì riferito che NON è mai entrato in funzione. Infine, la potenza dell'impianto di via monte delle capre è decisamente sovrastimata, riportando una tabella riepilogativa dei dati disponibili.....si comprende come l'investimento realizzato probabilmente non è sottoposto al necessario monitoraggio. Nel merito desideriamo sapere se i vs uffici dispongono dei seguenti documenti: 1. Progetto approvato e relativa autorizzazione 2. Contratto di fornitura con relativo conto economico previsionale 3. verbale di allaccio alla rete del singolo impianto 4. posizione presso Gestore Servizi Elettrici 5. Attività di gestione /contratto di manutenzione programmata e controllo sulla produttività.
- Il 30 dicembre 2016 il dipartimento SIMU ha avviato con due determinazioni dirigenziali le attività di censimento degli impianti fotovoltaici esistenti sul patrimonio immobiliare di Roma Capitale.
- In particolare con la determina dirigenziale n° 2201 datata 30 dicembre 2016 si è proceduto a dare l'incarico diretto a un professionista esterno dell'Amministrazione capitolina all'Ing. Giuseppe Morgante per le attività di censimento degli impianti fotovoltaici esistenti sul patrimonio immobiliare di Roma Capitale.
- Il 1° marzo 2017 con email si segnala il rischio che il Comune di Roma potrà essere chiamato a pagare un danno erariale sul mancato introito della produzione dei fotovoltaici che forse sono circa 400 impianti a Roma di competenza del SIMU. Per non parlare di tutti quelli di competenza dei Municipi. L'art. 19 della legge 9 gennaio 1991, prevede la comunicazione obbligatoria al Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, del Tecnico Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia da parte, tra gli altri, dei soggetti operanti nel settore terziario che abbiano avuto, nell'anno precedente, un consumo di energia superiore a 1.000 tonnellate equivalenti di petrolio; Roma Capitale rientra tra i soggetti obbligati all'osservanza della suddetta norma.
- Il 2 marzo 2017 con email si segnala che il Decreto ministeriale 5 luglio 2012 - Incentivi per energia da fonte fotovoltaica cita all'art. 13 (Verifiche, controlli e sanzioni) 1. Il GSE effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti responsabili con le modalità di cui all'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000. Fatte salve le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del medesimo decreto, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si applica l'articolo 23, comma 3, del decreto legislativo n. 28 del 2011. Al comune di Roma viene dato ad un professionista esterno di verificare ed in più viene data la password del gestore GSE, è il GSE che effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti responsabili.
- Il 27 ottobre 2017 con email si mette a conoscenza dell'assessore competente al bilancio che dal 2009 il Comune di Roma seppur ha posto in bilancio tra le entrate dei PROVENTI DERIVANTI DALLO SCAMBIO SUL POSTO DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI in 10 anni 5 milioni di euro in realtà sono state accertate soltanto 722 mila

euro. Il Comune di Roma attraverso i proventi in bilancio di fatto ha quantificato il valore economico della produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici di proprietà. In sintesi si è quantificato l'eventuale mancato beneficio economico prodotto dai fotovoltaici per l'Amministrazione in più di 4,4 milioni di euro.

- Il 30 ottobre 2017 l'UO finanza di progetto risponde alla email riguardo i soli 50 impianti fotovoltaici realizzati sulle coperture delle scuole mediante leasing finanziario i cui proventi delle tariffe incentivanti vengono pagati dal GSE direttamente alla banca che ha concesso la locazione finanziaria, senza transitare nel bilancio del comune avendo ceduto i crediti alla banca medesima. L'unico importo che transita nel bilancio è la differenza 60 /70 mila euro all'anno che la banca restituisce come eccedenza rispetto alle due rate semestrali di leasing.
- Il 7 novembre 2017 si chiede con email la relazione sul "Censimento Impianti Fotovoltaici esistenti sul Patrimonio Immobiliare di Roma Capitale periodo dicembre 2016/30 settembre 2017" da prodursi a cura dell'ingegnere incaricato con Determinazione Dirigenziale SIMU n. 2201 del 30 dicembre 2016.
- Il 7 novembre 2017 il Direttore del SIMU prende atto della relazione sul: "Censimento Impianti Fotovoltaici esistenti sul Patrimonio Immobiliare di Roma Capitale per il periodo dicembre 2016/30 settembre 2017" prodotta e curata dall'ingegnere incaricato con la determinazione dirigenziale SIMU n. 2201 del 30 dicembre 2016 citata.
  - Nella relazione dell'ingegnere Morgante emerge un quadro desolante che "nell'ultimo decennio, sono stati realizzati diversi impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici appartenenti al patrimonio immobiliare di Roma Capitale. Questi sono stati realizzati senza una programmazione e da diversi committenti, quali i Municipi ed i Dipartimenti di Roma Capitale. Tutto ciò ha reso difficile la pianificazione della gestione e manutenzione degli stessi, non essendo un unico soggetto a conoscenza di tutti gli impianti e delle problematiche ad essi connesse. In questo contesto si è generata una situazione tale con impianti fotovoltaici, non censiti dal Dipartimento SIMU e dimenticati dai municipi di competenza, che riscontravano varie problematiche. L'assenza di un Soggetto Unico Responsabile e quindi di una strategia gestionale e manutentiva ha portato molti di questi impianti a trovarsi fuori esercizio per problemi tecnici insorti nel tempo, piuttosto che amministrativi, oppure ad essere stati realizzati ma mai messi in esercizio. Questo ha comportato, e continua a comportare per l'Amministrazione Comunale una grossa perdita in termini di benefici economici, legata al mancato introito degli incentivi da Conto Energia e dell'energia scambiata e al mancato risparmio per l'energia auto-consumata. L'attività di censimento vera e propria è iniziata con l'analisi del portale del GSE (Gestore dei Servizi Energetici), registrando tutti gli impianti presenti sullo stesso portale, avendo in essere convenzioni di Conto Energia e Scambio sul Posto, tutti i dati disponibili e le criticità rilevabili già dall'analisi di questi dati. Una volta registrati i dati degli impianti, questi sono stati confrontati con le informazioni anagrafiche degli impianti di proprietà dell'Amministrazione in possesso di Acea, per verificare la connessione amministrativa degli impianti alla rete di distribuzione locale. Le principali criticità riscontrate, dalle quali poi sono scaturite le relazioni di ripristino sono le seguenti: A. "Perdita Economica" per mancati introiti , associata agli impianti che risultano assegnatari, come da Portale GSE, di incentivi pubblici, con convenzione del Conto Energia ; B. "Perdita Economica" per mancato risparmio in bolletta, associata agli impianti "non in funzione"; C. "Perdita Economica" per mancata valorizzazione dell'energia immessa in rete non essendo mai stata attivata alcuna convenzione quale Scambio sul Posto o Ritiro Dedicato, oppure essendo queste sospese; D. "Regolarità Tecnico-Amministrativa ", in particolare pratiche di

connessione con il Gestore di Rete locale (ACEA RETI ); E. "rispetto delle norme tecniche", in particolare la CEI 0-21; F. "Sicurezza e Accesso", associata sia agli impianti in esercizio che fuori esercizio".

- Dal censimento effettuato è emerso che Roma possiede circa 157 impianti (di cui 74 senza corrispondenza al numero di pratica con il GSE) molti dei quali installati sui tetti di edifici scolastici di Roma. Le informazioni di ciascun impianto fotovoltaico ha la potenza (kWp), il tipo di immobile cui è asservito e lo stato dell'impianto e se è in manutenzione o è correttamente funzionante.
- Il 9 novembre 2017 con email gli uffici dichiarano di occuparsi di soltanto 50 impianti fotovoltaici in leasing finanziario con il Mediocredito italiano, stipulati le relative convenzioni con il GSE S.p.A. con tariffe incentivanti per 20 anni con il "cd quarto conto energia".
- Il 14 novembre 2017 l'Assemblea Capitolina ha aderito al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" revocando nel contempo le deliberazioni C.C. n. 51 del 18/06/2009 l'Adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) da parte della Città di Roma e la delibera A.C. n. 10 del 7/03/2013 approvazione Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile di Roma Capitale.
- Il 19 luglio 2018 in Commissione Capitolina Permanente Lavori Pubblici congiunta con la I Commissione Capitolina Permanente Bilancio, per trattare "verifica gestione economica e finanziaria del Dipartimento SIMU ai fini dell'assestamento di bilancio 2018" ... invita gli uffici presenti a una sensibilizzazione verso l'adozione del fotovoltaico nell'Amministrazione Capitolina, anche per l'eventuale impatto positivo sulla fatturazione. In risposta la Presidente Agnello informa che in una prossima Commissione, affronterà il tema dell'efficientamento energetico per gli impianti di Roma Capitale, evidenziando che il Dipartimento SIMU sta portando avanti un lavoro in tema di energia rinnovabile. In tal senso, è stata pubblicata sul sito istituzionale la mappatura degli impianti fotovoltaici realizzati da Roma Capitale. Inoltre si sta valutando l'opportunità di effettuare un sistema di monitoraggio complessivo a rete sugli impianti sul territorio attraverso l'installazione di un programma di contabilizzazione.
- Il 24 gennaio 2019 con una commissione congiunta bilancio/lavori pubblici è stato affrontato il tema dell'efficientamento energetico degli impianti da fotovoltaici. Anche in questa commissione emerge dal Dipartimento SIMU che dal censimento concluso Roma possiede 157 impianti, a seguito del quale è emerso che la maggior parte delle installazioni presentavano problemi di natura strutturale, 100 sono gestiti direttamente da Roma Capitale mentre i restanti sono stati dati in concessione a privati.
- In suddetta commissione si è sottolineato l'anomalia in merito alle entrate ed in particolare lo scostamento tra quanto dichiarato nel previsionale e quanto effettivamente accertato nelle entrate da proventi. Inoltre emerge come il dato relativo alla produzione di energia sia diminuito nel tempo e conseguentemente si sia ridotto il contributo erogato dal G.S.E.
- Per il futuro si ritiene importante che il Comune faccia un monitoraggio continuo sulla funzionalità degli impianti e non sulla misurazione del consumo che già viene effettuato dal G.S.E.
- Si rileva il fatto che i contratti relativi agli impianti fotovoltaici risultano intestati a dirigenti del dipartimento SIMU e, pertanto, gli stessi dovevano avere la responsabilità del controllo e della corretta funzionalità dei suddetti impianti.

## Tenuto conto che

- Dopo due anni di solleciti è stato denunciato con un esposto inviato con PEC alla Corte dei Conti le inadempienze e l'esistenza di sprechi di risorse pubbliche sugli impianti fotovoltaici di proprietà di Roma Capitale.
- Il 22 novembre 2018 è stato inviato alla Corte dei Conti sezione regionale controllo Lazio con una PEC ad oggetto "Energia da impianti fotovoltaici. A Roma un probabile danno economico stimato in 18 milioni di euro" un esposto al fine di verificare le inadempienze e l'esistenza di sprechi di risorse pubbliche, degli impianti fotovoltaici di proprietà di Roma Capitale e accertare le eventuali responsabilità" come riporta la relazione allegata alla PEC il quadro emerso è desolante soprattutto se si pensa agli obiettivi che una amministrazione pubblica si è data per limitare i cambiamenti climatici e le elevate emissioni di CO2 che hanno reso necessario ridurre il consumo dei combustibili fossili. Dall'analisi dei dati della relazione è emerso che gli impianti fotovoltaici di proprietà del Comune di Roma non hanno prodotto l'energia attesa, inoltre non è stato avviato da subito un monitoraggio sull'effettivo funzionamento e poi il danno economico per l'Amministrazione è stato notevole soprattutto per degli impianti fotovoltaici aver constatato il valore dell'energia non prodotta, che doveva essere auto consumata per far fronte al fabbisogno di ogni edificio scolastico.
- Nel citato esposto veniva chiesto alla Corte dei Conti riguardo il Gestore di servizi energetici come prevede il Decreto ministeriale 5 luglio 2012 - Incentivi per energia da fonte fotovoltaica: se ha attivato i controlli come prevede l'art. 13 (Verifiche, controlli e sanzioni) sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti responsabili con le modalità di cui all'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000. Fatte salve le sanzioni penali di cui all'articolo 76 del medesimo decreto, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si applica l'articolo 23 comma 3 del decreto legislativo n°28 del 2011. 3) Riguardo la dirigenza amministrativa (Responsabili Petroselli, Di Tosto) se hanno dato esecuzione di mirati interventi ispettivi di natura amministrativo-contabile, volti a ricostruire le responsabilità per il danno cagionato all'erario derivante dall'energia non prodotta con l'ausilio della documentazione necessaria (il Progetto approvato e relativa autorizzazione per ogni impianto censito; il Contratto di fornitura con relativo conto economico previsionale il Verbale di allaccio alla rete del singolo impianto; la Posizione presso il Gestore Servizi Elettrici per avere contezza dell'importo economico; le attività di gestione /contratto di manutenzione programmata e controllo sulla produttività) per quantificare il valore economico della produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici di proprietà e verificare l'eventuale mancato beneficio economico prodotto dagli impianti per l'Amministrazione. Individuare anche le responsabilità dei vertici dell'amministrazione capitolina nel garantire una risposta (MAI DATA) al fabbisogno di giustizia a garanzia per la salvaguardia delle risorse pubbliche. La relazione generale dell'ingegnere Romano dove emergevano gravi responsabilità non è mai stata protocollata dal dipartimento SIMU (allegata alla PEC). 4) Riguardo il Ragioniere Generale di Roma Capitale (mail del 9 novembre 2017 e 1 dicembre 2017) bisogna verificare se ha attivato i controlli necessari per le risorse in entrata di bilancio avente ad oggetto PROVENTI DERIVANTI DALLO SCAMBIO SUL POSTO DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI del centro di responsabilità ORP, nel periodo 2008-2017 e la motivazione che hanno determinato lo scostamento tra le previsioni d'entrata e l'accertamento di uno stanziamento a fronte del quale l'accertamento risulta essere pari ad un valore notevolmente inferiore con un ammanco di risorse di 4 milioni di euro. In tutti gli anni considerati su tale voce si nota un importante scostamento tra le previsioni (attuale) e l'accertato. Bisognerebbe approfondire come sono state registrate contabilmente queste cifre nel bilancio di Roma Capitale.

- In data 30 ottobre 2017 la risposta che gli uffici forniscono alla vice presidente commissione bilancio sui n. 50 impianti fotovoltaici realizzati sulle coperture delle scuole mediante l'istituto del Leasing Finanziario conferma che non sono gli importi tra quelli i cui proventi in bilancio non risultano accertati come evidenziati nella Tavola 2. 5) Andrebbero approfonditi i 50 contratti di impianti realizzati mediante Leasing Finanziario. In pratica su 50 impianti il Comune ha attivato un sistema di finanza creativa molto pericoloso perché se gli impianti non producono energia il GSE non rimborsa più la tariffa alla Banca e quindi quest'ultima si potrebbe rivalere per le quote di finanziamento sul Comune. 6) Richiedere i verbali di allaccio ad Acea Reti e l'attestazione Terna alla stessa società Terna tramite il portale GAUDI per contabilizzare la valorizzazione dell'energia ceduta alla rete stessa. 7) Verificare oltre al contributo riscosso anche la componente relativa alla produzione energetica che viene pagata a parte e deve essere quantificata in valore. 8) Dall'ultima email inviata a dicembre 2017 non è mai pervenuta una risposta ufficiale alla vice presidente Vicario della commissione bilancio consigliera Montella sulle continue richieste di controllo e approfondimento da effettuare sul tema specifico.

#### **Considerato che**

- La Ragioneria Generale di Roma Capitale avrebbe dovuto includere nel rendiconto l'importo dei proventi da impianti da fotovoltaici. Inoltre anche nel conto del patrimonio di Roma Capitale gli uffici avrebbero dovuto includere i detti impianti di proprietà del Comune, infatti tra le immobilizzazioni materiali del conto non si cita il possesso di 157 impianti fotovoltaici come sono risultati nel censimento fatto nel 2016. Dal bilancio di Roma Capitale sono stati contabilizzati a partire dall'anno 2013 anche i proventi relativi alle concessioni per l'installazione di impianti fotovoltaici in particolare nel municipio XI.

#### **Tenuto conto che**

- Nel municipio V in commissione congiunta V e III del 7 marzo 2018 con all'O.d.G. "Analisi e discussione riguardo gli impianti fotovoltaici nelle scuole del Municipio V già presenti che ancora devono essere messi in funzione. Stato attuale di tutti gli impianti presenti e ipotesi di altri nuovi impianti" nel verbale n°7 emerge che "a seguito delle diverse verifiche si scopre l'assenza totale del collaudo su alcuni impianti e il non funzionamento di altri. Tutti gli impianti sono stati affidati al Dipartimento SIMU. Tutti gli asili nido avrebbero dovuto avere l'acqua calda grazie all'energia prodotta dagli impianti solari o fotovoltaici realizzati nel 2002 con fondi regionali (2008-2011) ma a distanza di anni si è dichiarata l'assenza di una mappatura degli impianti installati nei municipi in pratica sia l'immissione in rete che il collaudo non è stato mai fatto, è rimasta incompiuta tutta la parte amministrativa di Roma".

#### **Preso atto che**

- In data 21 aprile 2021 è stata interrogata (interrogazione n°221/2021 a firma della Consigliera Montella) la Sindaca e la Giunta ed in particolare l'assessore al bilancio sul monitoraggio degli impianti fotovoltaici di proprietà di Roma Capitale e notizie sulle voci contabili nel rendiconto e nel conto del patrimonio del Comune di Roma. Le richieste fatte al SIMU su quanti impianti alla data della presente interrogazione risultano attivi e quanti sono ancora in ripristino come risultano dalla Mappatura impianti fotovoltaici Roma Capitale. Se è stato potenziato il parco

fotovoltaico in termini di nuovi impianti sugli immobili pubblici sia con le risorse pubbliche disponibili sia attraverso il ricorso a investimenti di soggetti privati che garantiscono la gestione, insieme alla manutenzione delle coperture, garantendo all'amministrazione comunale l'autoconsumo dell'energia rinnovabile. Se è stato attivato un monitoraggio continuo sulla funzionalità degli impianti solari o fotovoltaici (connessione alla rete nazionale, funzionalità dell'impianto, collaudo eseguito, produzione di energia elettrica, trasmissione in remoto della produzione dell'impianto, rispetto delle attuali leggi e norme in materia autorità energia elettrica e gas etc.) come risultati nell'attività di censimento degli impianti esistenti sul patrimonio immobiliare di Roma ovvero i 157 impianti censiti. Le richieste fatte alla Ragioneria Generale di Roma Capitale se ha incluso a seguito del censimento del 2016 tra le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio di Roma Capitale i detti impianti di proprietà. Se la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha incluso nel rendiconto di gestione l'importo dei proventi derivanti dallo scambio sul posto di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici e l'importo delle entrate da proventi relativi alle concessioni per l'installazione di impianti fotovoltaici.

- In risposta all'interrogazione il Dipartimento SIMU con noto protocollo n°QN92925 del 7 maggio 2021 ha comunicato che gli impianti fotovoltaici di Roma Capitale sono 157 di cui 59 in concessione e 98 gestiti direttamente dal dipartimento SIMU. Sono stati ripristinati 64 impianti precedentemente non funzionanti e sono stati messi sotto monitoraggio 88 dei 98 impianti. Nel frattempo, non avendo ancora un contratto di manutenzione ordinaria, 12 impianti si sono fermati e siamo in attesa di fondi per il loro ripristino. Il parco fotovoltaico non è stato ancora potenziato, anche se sono previste progettazioni e realizzazioni per nuovi impianti per il biennio 2021-2022. È stato progettato un monitoraggio di 88 impianti su 98 esistenti e nel corso dell'anno verranno monitorati anche i restanti.
- In risposta all'interrogazione citata in data 19 maggio 2021 con noto protocollo RE/2021/0049312 l'Assessore al Bilancio e al Coordinamento strategico delle Partecipate dà riscontro all'interrogazione, della Struttura Capitolina competente, con i relativi allegati: RE48947 del 18.05.2021, RE48237 del 17.05.2021, RE48076 del 14.05.2021.
- In risposta all'interrogazione citata la ragioneria generale con noto protocollo RE/48076 del 14.05.2021 dichiara che riguardo gli impianti fotovoltaici sono le singole strutture a provvedere alla loro registrazione nell'inventario (suite patrimonio di JRoma).
- In risposta all'interrogazione citata la ragioneria con noto protocollo RE48237 del 17.05.2021 e con nota protocollo RE/48947 del 18.05.2021 comunica i dati sui proventi derivanti dallo scambio sul posto di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici risultanti dal rendiconto 2020 come riporta lo schema seguente:

ESERCIZIO	Ufficio Resp. e	Descrizione Ufficio Responsabile	Centro di responsabilità	Descrizione Centro di responsabilità	Titolo	Descrizione Titolo	Codice Arconet5 Livello	Descrizione Arconet5 Livello	CAPITOLO	ARTICOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	Previdenza definitiva	Accertamenti 2020	Riscossioni in C/Competenza 2020
2020	LG	DI PARTIMENTO SVILUPPO INFRASTRUTTURE E MANUTENZIONE URBANA	OTC	UFF. TECN.-ASSIST., PROGRAMMAZ. E PROGETTAZ. LAVORI PUBBL. E IMP. TECN.	3	Entrate extratributarie	E.3.01.01.01.004	Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	3100603	0001219	PROVENTI DERIVANTI DALLO SCAMBIO SUL POSTO DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI - OTC - UFF. TECN.-ASSIST., PROGRAMMAZ. E PROGETTAZ. LAVORI PUBBL. E IMP. TECN.	25.335,90	42.328,45	42.328,45
2020	TM	MUNICIPIO ROMA XI (EX XV)	PMC	INTERVENTI RELATIVI ALLA MOBILITA'	3	Entrate extratributarie	E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	3100652	0010990	PROVENTI RELATIVI ALLE CONCESSIONI PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI - PMC - INTERVENTI RELATIVI ALLA MOBILITA'	271.323,12	271.323,12	271.323,12
Totale												296.659,02	313.651,57	313.651,57

- L'8 giugno 2021 l'Assemblea Capitolina ha preso atto del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, allegato al provvedimento della proposta di delibera di Giunta "Adempimenti derivanti dall'adesione di Roma Capitale al Patto dei Sindaci per il clima e

l'energia (deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 78 del 14/11/2017). Approvazione della proposta di Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)".

- In detto piano si riporta di incrementare l'efficienza del parco impianti di energia rinnovabile di Roma Capitale già esistente attraverso monitoraggio, interventi di manutenzione e ottimizzazione. In particolare, si prevede l'avvio di un contratto di manutenzione del parco.

### **Tutto ciò premesso in narrativa**

#### **Si CHIEDE all'Autorità Contabile e al Prefetto in indirizzo di accertare:**

- Di verificare se Roma Capitale ha incluso a seguito del censimento del 2016 tra le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio gli impianti fotovoltaici di proprietà, poiché dalle risposte degli uffici e dalle email che si sono scambiate non emerge la contabilizzazione degli impianti allo stato patrimoniale.
- Di verificare se dal bilancio di Roma Capitale sono stati contabilizzati a partire dall'anno 2013 anche i proventi relativi agli impianti in concessioni per l'installazione di impianti fotovoltaici.
- Di verificare le entrate dei PROVENTI DERIVANTI DALLO SCAMBIO SUL POSTO DI ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA DA IMPIANTI FOTOVOLTAICI a partire dal 2009 a seguito di entrate previste per 5 milioni di euro ma che ne sono state accertate soltanto 722 mila euro.
- Di verificare la responsabilità del Gestore di servizi energetici per quanto prevede il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 all'art. 13 (Verifiche, controlli e sanzioni) per gli omessi controlli sull'attività di censimento vera e propria iniziata solo a seguito del 2016 con l'analisi del portale del GSE (Gestore dei Servizi Energetici) con una perdita dal 2009 al 2016 di produzione in termini di benefici economici, legata al mancato introito degli incentivi da Conto Energia e dell'energia scambiata e al mancato risparmio per l'energia auto-consumata.
- Di verificare le responsabilità dell'omessa nomina di un Soggetto Unico Responsabile della gestione degli impianti fotovoltaici di proprietà di Roma e quindi di una assenza di strategia gestionale e manutentiva che ha portato molti di questi impianti a trovarsi fuori esercizio per problemi tecnici insorti nel tempo, piuttosto che amministrativi, oppure ad essere stati realizzati ma mai messi in esercizio.
- Di verificare il danno erariale di quanto dichiarato nella relazione prodotta e curata dall'ingegnere Massimo Romano incaricato con la determinazione dirigenziale SIMU n. 2201 del 30 dicembre 2016 da cui emerge un quadro desolante e una grossa perdita in termini di benefici economici, legata al mancato introito degli incentivi da Conto Energia e dell'energia scambiata e al mancato risparmio per l'energia auto-consumata.
- Di verificare la responsabilità dei 12 impianti che si sono fermati e non sono stati ripristinati tempestivamente e l'assenza di un contratto di manutenzione ordinaria sugli impianti fotovoltaici di Roma Capitale gestiti direttamente dal dipartimento SIMU.
- Di verificare riguardo i soli 50 impianti fotovoltaici realizzati sulle coperture delle scuole mediante leasing finanziario i cui proventi delle tariffe incentivanti vengono pagati dal GSE direttamente alla banca se l'eccedenza dei proventi rispetto alle due rate semestrali di leasing la differenza è transitata correttamente nel bilancio capitolino.

- Di verificare a seguito dell'esposto del 22 novembre 2018 se dopo due anni è stato constatato il valore dell'energia non prodotta per impianti fotovoltaici di Roma Capitale.
- Di verificare l'omesso monitoraggio che deve essere realizzato periodicamente dal GSE, responsabile insieme a Terna della produzione delle statistiche sul fotovoltaico.

La sottoscritta consegna, a prova delle affermazioni i seguenti allegati:

- L'interrogazione n°221/2021 RQ/2021/ 6662 del 21 aprile 2021.
- Email del 15 dicembre 2016
- Email del 1° marzo 2017
- Email 26 ottobre 2017
- Email 27 ottobre 2017
- Email 30 ottobre 2017
- Email 7 novembre 2017
- Email 9 novembre 2017
- Email 15 dicembre 2016
- Entrate Q20210008391-RE20210048947-139899369
- Lemmetti-RQ20210008391-19.05.2021\_Risposta\_interrogazione\_montella\_222-signed\_firmato
- PEC-mar-22-2019-11-03-46-energia-da-impianti-fotovolt-1
- protocollo 48237 entrate rendiconto fotovoltaici
- QN20170144576-TAV\_01\_CENSIMENTO
- RELAZIONE ING QN20170144576-REL.GEN
- risposta ragioneria entrate-rendiconto-fotovoltai
- Risposta-SIMU-RQ20210008038-QN20210092925-139206353
- stato patrimoniale RQ20210008391-RE20210048076-RE20210048076-139522445

Si chiede di essere informati ex art. 406 c.p.p. dell'eventuale richiesta di proroga della durata delle indagini preliminari e, ex art. 408 c.p.p., dell'eventuale richiesta di archiviazione.

Roma, 24 ottobre 2021

Vice Presidente Commissione Controllo  
Garanzia e Trasparenza

Capogruppo IDV

CONSIGLIERE CAPITOLINO  
MONICA MONTELLA  
